

MOZIONE COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio docenti dell'I.C. Parri-Vian di Torino, riunitosi il 9 settembre 2020:

- condivide i contenuti del “Manifesto costitutivo” del “Comitato per la salvaguardia e il rilancio della Scuola della Repubblica”, il quale richiama i principi fondanti e irrinunciabili della Scuola pubblica statale, secondo cui “La scuola della Repubblica si svolge nelle aule, con docenti dello Stato, con programmi uguali per tutti... - La scuola non ha nulla a che vedere con l’associazionismo e l’animazione sociale. E il luogo delle relazioni umane in presenza, le uniche che, orientate alla cultura e all’istruzione, possono determinare conoscenza significativa. Nessun orario può essere ridotto, nessuna parte di orario può essere sostituita da attività gestite da enti esterni, terzo settore o altri privati. - La scuola della Repubblica è aperta a tutti, ma non è un optional al quale “si può” accedere o meno: è un obbligo fino a 16 anni e persiste come obbligo successivamente per ottenere un diploma, che ha valore legale, e come tale configura uguaglianza sostanziale. - La scuola della Repubblica deve tendere a rimuovere le diseguaglianze e quindi dev’essere uguale per tutti, dal nord al sud del Paese, dai quartieri più ricchi a quelli più poveri. Non esiste scuola della Repubblica con classi sovraffollate o con presenze “a gruppi”, alternate, frantumando le classi, luogo dove invece si realizzano le relazioni fondamentali. - La scuola pubblica è il luogo della libertà di insegnamento, di apprendimento e della laicità... - La scuola non è una risposta a domanda individuale, un servizio, una merce, ma una istituzione della Repubblica, un organo costituzionale. Come tale essa deve essere destinataria delle risorse che uno strumento dell’interesse generale merita. - Le norme generali dell’istruzione e i contratti collettivi nazionali sono e devono rimanere uguali su tutto il territorio nazionale e rappresentano – oltre che una dimensione dell’eguaglianza sostanziale, attraverso l’unità del sistema scolastico nazionale e i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori – l’interesse generale del Paese nei confronti del pensiero critico analitico, libero e plurale e al sapere emancipante per tutte le studentesse e gli studenti...”.
- Riconosce che l’emergenza Covid ha imposto condizioni straordinarie che per mesi hanno limitato pesantemente le suddette prerogative, poiché, attraverso la didattica d’emergenza, non è stato possibile assicurare a tutti gli allievi pari condizioni, né una reale libertà d’insegnamento per i docenti, né un pieno svolgimento dei contenuti disciplinari: un sacrificio necessario al cospetto di una situazione straordinaria.

In merito alla situazione che si sta delineando con il rientro scolastico:

- denuncia l’insufficienza dei fondi stanziati, assolutamente inadeguati per permettere l’assunzione di tutti gli insegnanti e gli operatori che si renderanno necessari per la riapertura in sicurezza delle scuole; ritiene che ogni questione concreta e organizzativa (assenza di docenti, gestione degli orari e degli intervalli, inadeguatezza dei servizi igienici, capienza delle aule, problematiche relative ad alunni diversamente abili, casi di positività...) sia stata sostanzialmente demandata alle singole scuole, sulla base di linee guida e/o protocolli che rischiano di diventare ennesimi atti burocratici che non tutelano realmente la sicurezza di alunni, famiglie, docenti, personale.
- Denuncia i pericoli di privatizzazione legati all’invasione e all’egemonia di colossi e multinazionali (piattaforme varie, Google, Zoom, Skype...) per i quali mettere piede nella scuola diventa occasione di profitti.
- Ribadisce che, sia nelle forme didattiche in presenza che nelle forme di didattica a distanza che dovessero rendersi necessarie, il primato delle scelte metodologiche e didattiche spetta ad ogni insegnante.
- Si impegna a salvaguardare i principi della scuola della Repubblica richiamati in apertura di mozione, nelle scelte che verranno operate nei mesi a venire e poi quando le condizioni di normalità verranno ripristinate.
- Invita il Consiglio di Istituto e tutti coloro che fanno parte della comunità scolastica a fare propri questi principi e a fare pressione sulle istituzioni affinché vengano garantiti la sicurezza di alunni, personale, famiglie e i principi della Scuola pubblica statale.

Torino, 9 settembre 2020

Collegio dei Docenti I.C. Parri – Vian

Approvata all’unanimità